

Scioperi e manifestazioni su tutta la costa tirrenica

Una settimana di lotta per la statale Aurelia

Ancora lentezze e ritardi per il raddoppio dell'arteria - Chiesti incontri con l'Anas e il ministero dei Lavori Pubblici - «Si faccia anche l'autostrada»

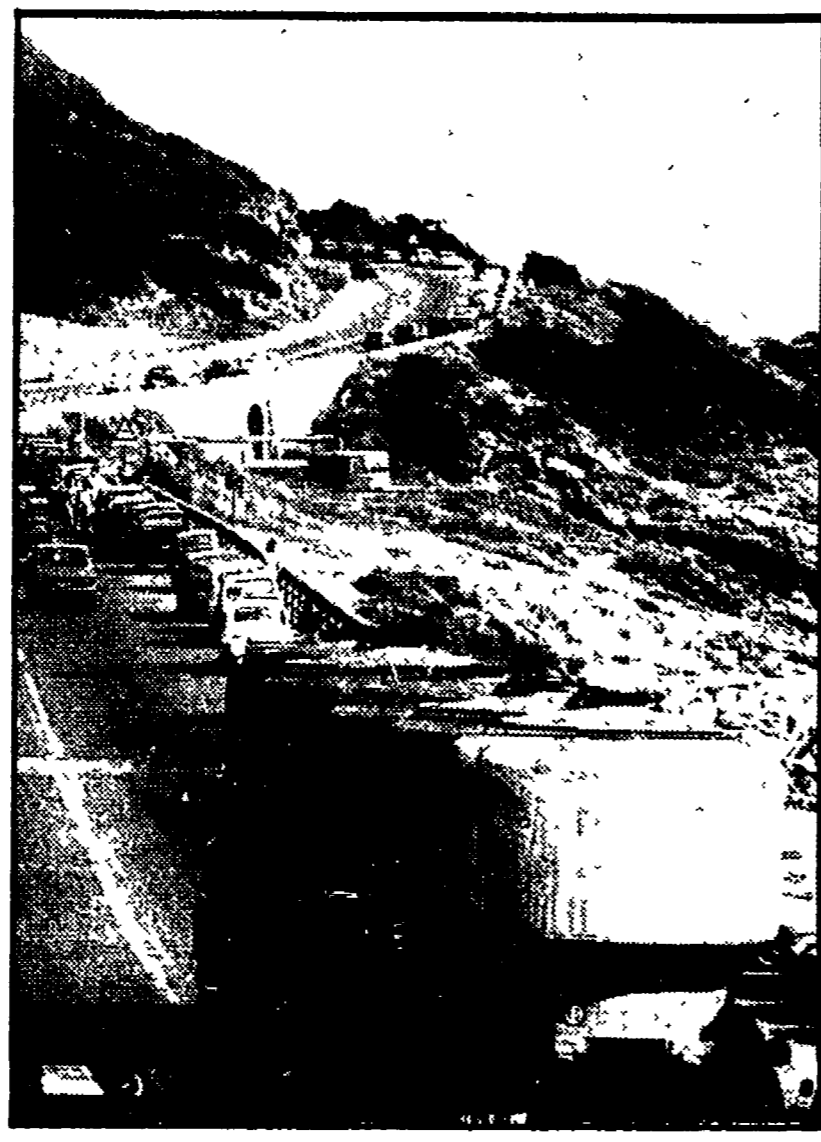
Una settimana di lotta per l'Aurelia. Come nell'estate di un anno fa, i sindacati tornano ad organizzare gli scioperi per il raddoppio della strada statale numero uno. Contemporaneamente alle agitazioni i sindacati chiedono i conti con i gruppi parlamentari di tutti i partiti, con la presidenza della commissione lavori pubblici della Camera dei Deputati, con il Ministero dei lavori pubblici. Il direttore generale dell'ANAS e con la Regione Toscana.

CGIL, CISL, UIL hanno deciso di dare il via alle manifestazioni a partire da venerdì 15 dicembre fino al venerdì 19. L'articolazione sarà diversa a seconda delle zone e dovrà interessare la fascia tirrenica da Livorno a Grosseto.

Il progetto di raddoppio dell'arteria stradale procede troppo lentamente mentre si aggrava ulteriormente il traffico di automezzi. «Il volume del traffico — dicono i sindacati — viene ad aumentare ulteriormente dopo il decreto ministeriale dello scorso settembre che stabilisce la chiusura dei centri di sgombramento degli acciai a Piombi-

no. Si stima — continuano CGIL, CISL e UIL — che in questo modo aumenterà di 4.000 automezzi l'anno in andata ed in ritorno, creando ancora più pericoli di paralisi nella circolazione».

L'Aurelia attraversa inoltre una miriade di attività produttive, due porti (quelli di Livorno e di Piombino) che fanno ricorso quasi esclusivamente al trasporto su gomma. Praticamente il 90 per cento della movimentazione delle merci avviene attraverso autotreni che vanno tutti ad ingorghiare l'Aurelia. I sindacati non vogliono ritrovarsi la prossima estate a dover nuovamente protestare per questa strada che soffoca il turismo e l'economia di numerose città. Con la settimana di lotta si intende sollecitare l'attuazione dei finanziamenti previsti dal piano nazionale dell'ANAS. Al governo chiedono l'approvazione della legge per il completo finanziamento della variante Aurelia da Livorno a Grosseto. Il sindacato «precisa inoltre — afferma un comunicato — la validità del completamento dell'autostrada Livorno-Civitavecchia».



Venerdì sciopero generale di 4 ore a Massa Carrara

La Montedison rinvia i 900 licenziamenti

Sospese le procedure fino al 5 dicembre quando le parti si riuniranno al ministero del Lavoro - Situazione sempre molto tesa - Corteo a Massa

Dal nostro inviato

MASSA — Una boccata di ossigeno per i lavoratori della Montedison DIAC. Ieri mattina il postino ha recapitato sul tavolo del sindaco di Massa un telegramma inviato dal sottosegretario al Ministero del Lavoro, onorevole Blisimo Izzo, che annunciava la «sospensione» dei licenziamenti fino a venerdì. Non si tratta del «ritiro» delle procedure di licenziamento, come da più tempo chiedono i sindacati, ma è pure un passo avanti in extremis compiuto dai vertici Montedison. Lettere con la comunicazione di «cessato rapporto di lavoro» avrebbero dovuto cominciare ad arrivare la mattina di venerdì oltre 600 lavoratori di Massa e Carrara. Contemporaneamente la stessa sorte sarebbe toccata ai loro compagni dello stabilimento di Livorno: altri 250 dipendenti. Occhi puntati su venerdì cinque dicembre. Dopodomani, infatti, la giornata si presenta ricca di appuntamenti importanti.

Innanzitutto quello romano. Continua al ministero del Lavoro la maratona di contatti per far rientrare la spada di Damocle del licenziamento. I sindacati nazionali e gli enti locali massesi. Si «entera» ancora una volta di sgomberare il campo dalla spada di Damocle del licenziamento.

Sindacati ed amministratori propongono che prima di tutto siano ritirate le procedure di licenziamento. Solo quando il posto di lavoro sarà riconfermato si potrà cominciare a discutere le modalità della ripresa produttiva applicando le direttive indicate dal Ministero della Sanità. Fino ad oggi la Montedison ha risposto «picche» su tutti i fronti. Il «rinvio» dei licenziamenti fa però comprendere che la nuova holding Montedison non è insensibile agli interventi del governo. Il Parlamento potrebbe infatti bloccare le centinaia di miliardi di finanziamenti chiesti dal gruppo chimico.

Per venerdì, a Massa, è fissato lo sciopero generale di 24 ore di tutte le categorie a sostegno della vertenza Montedison. E' lo sciopero che CGIL, CISL e UIL avevano già in programma la scorsa settimana ma che i tuttosindacati del Sud avevano consigliato di far saltare di una settimana.

L'astensione dal lavoro, pur garantendo i servizi indispensabili, riguarderà tutti i settori e durerà l'intera giornata. E' prevista una manifestazione con concentramento alle ore 9.30 a Poggioleto. Al termine del corteo si terrà, nella piazza Degli Aranci, un comizio di un segretario nazionale della Federazione Unitaria dei lavoratori chimici.

Ivo Faenzi

Andrea Lazzeri

Perché il fatto non costituisce reato

Assolto il sindaco di Pieve S. Stefano

AREZZO — Assolto perché il fatto non costituisce reato. Con questa formula il pretore di S. Sepolcro ha congedato Pietro Minelli, sindaco socialista di Pieve Santo Stefano. Era stato accusato di abuso di potere: alla fine dello scorso anno emise un'ordinanza con la quale bloccava il trasferimento di un gregge di pecore venduto dai proprietari dell'azienda agricola di Sintigiano ad alcuni allevatori romani. L'ordinanza, emessa d'accordo con il pretore di Arezzo, era motivata da problemi di ordine pubblico. Gli operai di Sintigiano non erano disposti a lasciar andare via le pecore, che rappresentavano il loro lavoro. Il trasferimento fu quindi sospeso.

La comunità montana, dopo una breve trattativa, acquistò le pecore e le diede in gestione ad una cooperativa formata tra gli operai e i pastori dell'azienda. Sulla testa del sindaco di Pieve S. Stefano piovve però l'accusa di abuso di potere: veniva imputato di aver emesso l'ordinanza non tanto per motivi di ordine pubblico quanto piuttosto per favorire la comunità montana. Il processo, svoltosi ieri, dinanzi al pretore di S. Sepolcro, è stato senza storia: lo stesso pubblico ministero, Amelio Fanfani (fratello di Amintore) ha chiesto l'assoluzione del Minelli. Non sono stati ascoltati nemmeno tutti i testi citati dalla difesa. Il presunto scandalo social-comunista di Pieve Santo Stefano è finito così in una bolla di sapone.

Passa da 710 a 730 lire al litro

Accordo sul prezzo del latte ovino

Dopo laboriose trattative è stato raggiunto, presso il dipartimento agricolo della Regione Toscana, l'accordo sul prezzo del latte ovino per tutto il 1981. Il prezzo, quantificato in 15 lire al litro per ogni litro di latte, sarà elevato a 18 lire al litro per questa annata agraria, proprio per incoraggiare i produttori all'acquisto di refrigeratori, ormai indispensabili per migliorare il latte sotto il profilo qualitativo ed igienico, nonché per diminuire le elevate spese di raccolta. Per venire incontro a questa esigenza è in preparazione un «piano refrigerazione latte» da sottoporre all'esame della regione e prevedere l'adeguati finanziamenti da destinare a quei produttori che attrezzano le proprie stalle con impianti di refrigerazione. Questa iniziativa si affianca ad altre già in corso di realizzazione, con l'inten-

to di contribuire a risolvere molti problemi che investono il settore della pastorizia e le aziende che utilizzano il latte ovino e bovino.

Le più rilevanti iniziative che la regione sta attuando nel settore della produzione ovina riguardano: la richiesta della denominazione di origine controllata del pecorino toscano, per valorizzare questo prodotto tipico della nostra regione; la conferenza sulla pastorizia che, nel febbraio dell'81 affronterà i numerosi problemi del settore; l'attuazione di campagne di informazione e promozionali per favorire la commercializzazione dei derivati del latte.

Per assicurare validità a queste iniziative c'era bisogno di un punto di partenza: lo accordo raggiunto rappresenta una garanzia indispensabile tanto per il produttore che per l'utilizzatore: ed esso appare ancor più significativo se si considera che, ad oggi, fra le regioni più rappresentative della produzione di latte ovino, la Toscana è la prima a realizzare un accordo interprofessionale. Per meglio valutare anche sotto il profilo economico, vale la pena di osservare che la produzione di latte ovino in Toscana viene calcolata intorno ai 600 mila quintali annui, con un valore approssimativo di 450 milioni di lire.

E la Livorno-Civitavecchia è la scelta complementare

Il deputato dc Mazzotta Caotorta, presidente della commissione trasporti della Camera, partecipando ad un convegno promosso dalla Camera di commercio sulle infrastrutture, ha proposto di sospendere gli investimenti per l'ammodernamento dell'Aurelia, al fine — come sembra abbia dichiarato nella sua conferenza — di assicurare un primo fondo per avviare la realizzazione dell'autostrada Livorno-Civitavecchia. C'è da precisare che...

E ciò non solo perché un investimento di fondi non servirebbe a niente o ad al massimo a garantire la costruzione di 10-20 chilometri di autostrada, ma, non meno, anche perché il presidente della commissione trasporti della Camera dei deputati si è presentato in Maremma, dopo la recente visita di una delegazione dei deputati della commissione lavori pubblici, della commissione competente, che ha ora in esame la materia, per ricordarsi che non avrebbe senso ammodernare l'Aurelia e collegare l'autostrada Livorno-Ventimiglia con l'autostrada Civitavecchia-Roma.

Certo, tutti noi siamo consapevoli che, nella difficile situazione del paese di fronte alle nuove emergenze postiche dalle zone terremotate, la gestione dei mezzi finanziari va realizzata con grande oculatezza e senso di responsabilità. Vanno stabilite con rigore le priorità. Ma proprio per queste ragioni le affermazioni dell'onorevole Caotorti ci lasciano ancora più perplessi. Infatti, dopo le opere appaltate per i tratti Braccagni-Pollonica e la California-Cecina e il completamento di alcune varianti che interessano alcuni centri abitati del livornese ci troveremo — a lavori ultimati — con un'Aurelia a 4 corsie ad esclusione dell'imbuto tra Rotoro e S. Vincenzo (e quindi proprio là dove l'arteria è appesantita dai collegamenti con l'Elba, Piombino) e con l'immediato «imbutaggio» di Grosseto, se, come è auspicabile, non si provvederà tempestivamente alla variante tra Braccagni e Spadino. Insomma ci troveremo con un'arteria impercorribile proprio nei punti di maggior traffico e dove essa in qualche modo assolverebbe anche la funzione di tangenziale per la ricanalizzazione del traffico che avviene nelle aree più altamente popolate. Per questo le dichiarazioni rilasciate dall'onorevole Caotorta sembrano fatte a «lume di naso» e si impone la necessità di tener ferma la posizione assunta in modo unitario dai comuni, dalle province e dalla Regione Toscana. Dare priorità all'Aurelia e completare i finanziamenti vuol dire risolvere in quattro-cinque anni il problema del collegamento Livorno-Grosseto: ripiegare sull'autostrada viceversa vuol dire avviare qualche lotto in attesa dei mille e più miliardi necessari e attendere, ad essere ottimisti, altri 10-15 anni. Questo non vuol dire che il problema dell'autostrada si debba accantonare: tutt'altro. Ma bisogna aver chiaro che il problema dell'autostrada va visto in una ottica diversa e con una visione complessiva dei collegamenti nord-sud ed Europa-Mediterraneo.

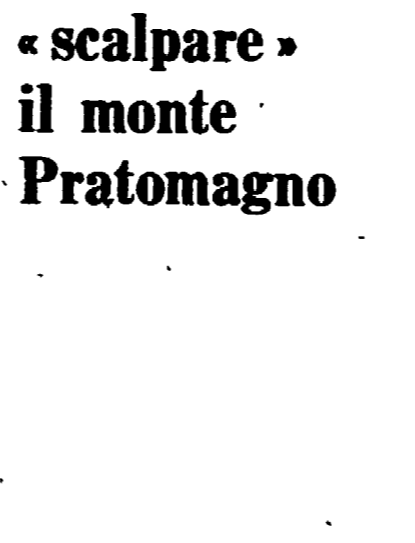
Qui il problema del collegamento fra Livorno e Grosseto è centra solo parzialmente. Per altro l'onorevole Caotorta dovrebbe conoscere la situazione.

L'Italia ha ormai sette grandi direttrici di collegamento con l'Europa. Tutti questi collegamenti, ad esclusione di quello della direttrice di Ventimiglia che è «risucchiato» dall'autostrada a Firenze, convogliano nel traffico su Bologna e quindi sono imbottigliati per molti mesi dell'anno o dai banchi di nebbia o dal gelo dell'Appennino, con gravi danni economici, materiali e gravi perdite umane.

Come risolvere questa situazione? Da tempo se ne discute. Si è parlato del raddoppio dell'autostrada tra Bologna e Firenze; si parla di un nuovo tracciato autostradale da Forlì ad Arezzo; si propone una autostrada fra Modena e Livorno quando la soluzione più ragionevole e meno costosa è proprio quella di puntare sulla autostrada Tirrenica che è l'unica capace di dare una nuova, complessiva e più organica canalizzazione all'intero traffico che percorre la nostra penisola. Ciò che mi sembra importate e prioritario oggi è di avere una visione obiettiva e programmata dell'assetto autostradale.

In questo contesto va visto il congiungimento della Livorno-Civitavecchia e vanno studiate le soluzioni finanziarie. Nell'attesa il rapido completamento del raddoppio dell'ammodernamento dell'Aurelia può rappresentare, anche in questa visione nazionale ed europea un primo importante elemento di riequilibrio.

Si può dare il metano ai toscani senza «scalpare» il monte Pratomagno



La Regione Toscana insiste: i grandi tubi del metanodotto che trasporterebbero il gas algerino non devono attraversare il massiccio del Pratomagno, come in vece prevede l'ultimo tracciato proposto dalla Snam. Esistono possibilità diverse — ha detto Gianfranco Bartolini durante i lavori del Consiglio regionale — Si tratta di studiare a fondo per trovare quella che assicuri il metano alla nostra regione ed eviti la devastazione dell'ambiente. Bartolini ha in sostanza informato il consiglio sull'esito di un incontro con la Snam che si è svolto giovedì scorso, dopo che il problema del metanodotto sul Pratomagno era stato sollevato da una mozione presentata da quattro consiglieri regionali.

La Snam è ferma sulla sua proposta (che prevede il passaggio del gasdotto dal Passo di San Godenzo) ma è anche disponibile ad esaminare le ipotesi alternative avanzate dalla Regione. Per far ciò è stata nominata una commissione tecnica che entro il 31 dicembre presenterà alla giunta le sue conclusioni, non solo in merito alla spionosa questione dei tubi sul

Pratomagno, ma anche per quel che riguarda la metrizzazione interna della regione e la quantità di gas di cui la Toscana ha bisogno.

La carenza di metano è infatti un problema tutt'altro che risolto. Attualmente, ha detto Bartolini, il fabbisogno teorico è soddisfatto solo per il 12 per cento, rispetto ad una media nazionale del 16 per cento. Una ragione in più per conciliare presto i due corni del dilemma: fornire il gas senza distruggere l'ambiente.

IN BREVE

Mostra del libro sovietico
PISA — A cura dell'associazione Italia-URSS l'associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, da giovedì 4 a martedì 9 dicembre si apre presso il salone della camera di commercio di Pisa la mostra mercato del libro e dello artigianato sovietico. L'orario è dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Per eventuali informazioni rivolgersi dalle 17 alle 20 presso l'associazione Italia-URSS della sezione di Pisa in via Oberdan 60 telefono 43.329.

Solo 3 milioni dopo 33 anni di servizio
GROSSETO — Come possono i carabinieri esprimere fiducia nello stato democratico, stare in trincea a difendere la democrazia, quando poi giunti al momento della pensione, dopo una intera esistenza spesa al servizio della collettività vengono ripagati né più e né meno con un «piatto di lenticchie»? Questo interrogativo potrebbe apparire retorico se non fosse per una notizia di questi giorni. Un appuntato dei carabinieri, Salvatore Crescentini, sposato e padre di quattro figli, che ha trascorso gli ultimi sette anni di servizio presso la Tenenza dei Carabinieri di Massa Marittima, dopo aver peregrinato per 26 anni in ogni parte d'Italia, si è visto recapitare dalla Banca d'

Tesseramento alla nuova sezione di S. Biagio
La sezione di S. Biagio comunica a tutti i compagni che si sono trasferiti o che si trasferiscono nella zona di Cisanello che il tesseramento 1981 sono tenuti a farlo nella sezione di nuova residenza. Pertanto sono pregati di prendere contatto con la sezione in via di Nudo n. 2 accanto al circolo ricreativo nei giorni di mercoledì dalle ore 21, di sabato dalle ore 17 alle 19, di domenica dalle ore 9 alle 12. Il tesseramento ad oggi ha già raggiunto l'80 per cento degli iscritti 1980.

Mostra del libro sovietico
PISA — A cura dell'associazione Italia-URSS l'associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, da giovedì 4 a martedì 9 dicembre si apre presso il salone della camera di commercio di Pisa la mostra mercato del libro e dello artigianato sovietico. L'orario è dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Per eventuali informazioni rivolgersi dalle 17 alle 20 presso l'associazione Italia-URSS della sezione di Pisa in via Oberdan 60 telefono 43.329.

Solo 3 milioni dopo 33 anni di servizio
GROSSETO — Come possono i carabinieri esprimere fiducia nello stato democratico, stare in trincea a difendere la democrazia, quando poi giunti al momento della pensione, dopo una intera esistenza spesa al servizio della collettività vengono ripagati né più e né meno con un «piatto di lenticchie»? Questo interrogativo potrebbe apparire retorico se non fosse per una notizia di questi giorni. Un appuntato dei carabinieri, Salvatore Crescentini, sposato e padre di quattro figli, che ha trascorso gli ultimi sette anni di servizio presso la Tenenza dei Carabinieri di Massa Marittima, dopo aver peregrinato per 26 anni in ogni parte d'Italia, si è visto recapitare dalla Banca d'

Tesseramento alla nuova sezione di S. Biagio
La sezione di S. Biagio comunica a tutti i compagni che si sono trasferiti o che si trasferiscono nella zona di Cisanello che il tesseramento 1981 sono tenuti a farlo nella sezione di nuova residenza. Pertanto sono pregati di prendere contatto con la sezione in via di Nudo n. 2 accanto al circolo ricreativo nei giorni di mercoledì dalle ore 21, di sabato dalle ore 17 alle 19, di domenica dalle ore 9 alle 12. Il tesseramento ad oggi ha già raggiunto l'80 per cento degli iscritti 1980.

Mostra del libro sovietico
PISA — A cura dell'associazione Italia-URSS l'associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, da giovedì 4 a martedì 9 dicembre si apre presso il salone della camera di commercio di Pisa la mostra mercato del libro e dello artigianato sovietico. L'orario è dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Per eventuali informazioni rivolgersi dalle 17 alle 20 presso l'associazione Italia-URSS della sezione di Pisa in via Oberdan 60 telefono 43.329.

Solo 3 milioni dopo 33 anni di servizio
GROSSETO — Come possono i carabinieri esprimere fiducia nello stato democratico, stare in trincea a difendere la democrazia, quando poi giunti al momento della pensione, dopo una intera esistenza spesa al servizio della collettività vengono ripagati né più e né meno con un «piatto di lenticchie»? Questo interrogativo potrebbe apparire retorico se non fosse per una notizia di questi giorni. Un appuntato dei carabinieri, Salvatore Crescentini, sposato e padre di quattro figli, che ha trascorso gli ultimi sette anni di servizio presso la Tenenza dei Carabinieri di Massa Marittima, dopo aver peregrinato per 26 anni in ogni parte d'Italia, si è visto recapitare dalla Banca d'

tempo di Natale
tempo di regali tempo di acquisti

Da CONCHIGLIA ART
UN REGALO DIVERSO UN RISPARMIO SICURO

commel, coralli, curiosità, marfite, avorio, madreperle, souvenir, esclusivo, originali

TUTTOSPORT
Via MAGENTA, 21
FILA - ELLESSE - COLMAR - ROSSIGNOL
NORDICA - LACOSTE - ADIDAS - SILVY

GIOIELLERIA MEUCCI
VICARELLO T. 050/61077

Arcaffe Aziende riunite importazione torrefazione caffè
57100 LIVORNO
Via Prov. Pisana, 583 - Tel. (0586) 421345 (2 L.)

MARKET DELLA SCARPA
CAPRONA (Pisa)
presso TIRRENIA SHOES

DONALD ABBIGLIAMENTO
GRANDE ASSORTIMENTO INVERNALE
DONNA - UOMO - BAMBINO
V. G. RICCI, 64 F. - ARDENZA (Stazione)

RISTORANTE DA DIVA
VIA DELL'ARDENZA, 148 - LI - TEL. 501158
Penne al granchio - Spaghetti alle corriere e specialità marinare (Chiuso il martedì)

FA-MA
Via del Vigna, 224 - Livorno - Tel. 410.668
PER QUALSIASI ESIGENZA DI REGGITENDE

FRATELLI VALLINI
Ufficio Autorizzato PEUGEOT
57100 LIVORNO
Via P. Pisana, 589/A - Tel. 424359

slica P.zza S.S. Pietro e Paolo 1/7
Livorno - Tel. 39026 - 30140
Concessionaria Specializzata Ricambi e Lubrificanti

RISTORANTE LIDO di VADA
VIA LUNGOMARE, 7 - Tel. 788.218-788.500 - Tel. abnt. 788.131
Dal 30 Novembre apertura domenicale con tutte le specialità marinare - Prenotazioni per pranzo di Natale e Cenone di San Silvestro.

louis de pointer
LIVORNO - Ufficio Via della Posta, 18 - Telefono 26.125
Magazzini: Via della Posta, 14-15

GENERATORI MOBILI D'ARIA CALDA
La soluzione immediata per riscaldare officine, stabilimenti serre e capannoni in genere. Rivenditori autorizzati: **F.LLI BRUNI s.n.c.**
Via J. Sperandio, 13-15
Tel. 0586/432.336 - LIVORNO

Giocattoli GIUDICI
Via Maggi 74 - LIVORNO
Nel più vasto assortimento di giocattoli

ARREDAMENTI GIARREDO
CLAUDIO GIACHETTI
Sede: 57100 LIVORNO - Via Buontalenti, 45 - Tel. 22.627
Scali A. Saffi, 37
Succ.: 56025 PONTEDERA - Via A. Saffi, 11 - Tel. 56.731